

Prot. 1300/134.

Allegato **(A)**

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

TRIBUNALE DI LIVORNO

2) *Codice regionale:*

RT **3C00230**

2bis) *Responsabile del progetto:*

(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16)

- GIULIETTA CECCANTI
- 20/04/1957
- CCCGTT57D60M126K
- Giulietta.ceccanti@giustizia.it
- 0586/252202
- Fax 0586/881090

2 ter) *Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):*

- VINCENZO MARTORANO

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

La giustizia si avvicina ai cittadini: dematerializziamo gli atti e rendiamoli accessibili all'utenza

4) *Settore di intervento del progetto:*

Art. 3 lett. i) – L. Reg. Toscana 35/06

4bis) *Codice identificativo dell'area di intervento:*

Codice Area Amm.ne Giustizia

5) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

- Va premesso che il Tribunale di Livorno, come comunicato con la nota 3739/12 di adesione all'albo degli enti di servizio civile regionale, ha 5 sedi di cui due sedi centrali a Livorno (Via De Larderel e Via Falcone e Borsellino) rispettivamente per il settore penale e per quello civile e 3 sezioni distaccate a Cecina, Piombino e Portoferraio (quest'ultima sita sull'Isola d'Elba); in riferimento a tali sezioni distaccate il D.L. 155/12 ne ha previsto la soppressione a decorrere dal 13/09/2013 con accentramento di tutte le attività alla sede centrale di Livorno. Pertanto il progetto deve tener conto di questa nuova articolazione delle sedi e le attività, salvo quelle che saranno specificamente indicate per i singoli settori e/o uffici si riferiscono alle sole due sedi poste in Livorno.
- N. 4749 fascicoli civili pendenti presso la sede centrale
- N. 995 fascicoli civili pendenti presso la sede di Cecina
- N. 960 fascicoli civili pendenti presso la sede di Piombino
- N. 1037 fascicoli civili pendenti presso la sede di Portoferraio
- N. 1087 fascicoli penali pendenti presso la sede centrale
- N. 4785 fascicoli penali GIP noti pendenti;
- N. 10.137 fascicoli penali GIP ignoti pendenti
- n° 1.034.000 Fotocopie, settore civile, rilevabili al 20 settembre ;
- n° 753000 Fotocopie, settore penale, rilevabili al 20 settembre 2011;
- n. 1182496 fotocopie settore gip rilevabili al 20 settembre 2011
- necessità di reinserimento dati nel programma SICID relativamente all'albo dei CTU cartaceo da verificare a seguito rinnovo albo CTU 2011
- Necessità di scansione degli atti di parte, dei provvedimenti dei giudici e degli atti amministrativi da inserire nel fascicolo informatico per la consultazione degli utenti, introduzione di cancelleria telematica e del processo civile telematico presso la sede centrale.

6) Obiettivi del progetto:

La finalità del progetto è diversa a seconda del settore di intervento, ma il fine è unico: ridurre i tempi della durata dei processi e favorire l'accesso agli atti da parte degli utenti (giudici, avvocati, parti e personale di cancelleria e degli altri uffici pubblici che ne fanno diritto)

Settore Penale

- a) Scannerizzare le richieste di decreti penali pendenti da utilizzare come base per il provvedimento definitivo, anziché formare al computer -ex novo- tutto il provvedimento;
- b) Scannerizzare gli atti per la formazione del fascicolo per il dibattimento mediante programma SIDIP, anziché fotocopiare tutto;
- c) Scannerizzare le sentenze penali al fine dell'invio al Procuratore della Repubblica ed al Procuratore Generale presso la Corte di Appello, in via telematica (mediante Cancelleria Telematica) riducendo l'ingentissimo numero di fotocopie con contestuale riduzione dei costi (carta, toner, ecc.) e dei tempi per gli adempimenti;
- d) La finalità dell'intervento è quella di fornire alla struttura un supporto organizzativo affinché si trovi in grado di rispondere all'utilizzo di un nuovo programma di acquisizione digitale dei documenti processuali.

Tale programma ha la finalità di procedere all'informatizzazione dei fascicoli processuali iniziando dalla fase dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari (fase gestita dalla Procura della Repubblica) per giungere ed ottenere la digitalizzazione della fase dibattimentale. Questo Ufficio ha aderito all'iniziativa di portare avanti il progetto di digitalizzazione degli atti processuali penali e di rilascio di copia degli atti (DIGIT-SIDIP) attraverso la realizzazione di una piattaforma di server su base distrettuale, l'installazione di postazioni (PC e scanner) in Tribunale e l'addestramento del personale, il tutto con la prospettiva di coinvolgere i Consigli degli Ordini degli Avvocati, interessati al servizio di rilascio di copia degli atti in formato digitale per i quali il legislatore ha recentemente previsto costi inferiori rispetto alla copia cartacea, atti amministrativi che pervengono alla segreteria e vanno protocollati.

Il software predisposto dal Ministero prevede due moduli, di cui l'uno finalizzato alla

formazione del fascicolo del P.M. al momento della conclusione delle indagini (fase gestita dalla Procura della Repubblica) e l'altro alla gestione del fascicolo dibattimentale o dell'udienza preliminare, con particolare riferimento alle trascrizioni dei verbali di udienza, ed alla consultazione di tutti gli atti digitalizzati. Per massimizzare le risorse umane e di hardware, potrà essere costituito un servizio di back office (scannerizzazione dei fascicoli) con gestione autonoma ed un front office (rilascio di copie).

Saranno coinvolti nel progetto anche gli uffici della Procura della Repubblica per ottimizzare le risorse. Tale soluzione consentirà un coinvolgimento immediato degli Uffici sia giudicanti che requirenti che potranno così meglio gestire la fase dell'udienza preliminare, ma soprattutto potranno realizzare il fascicolo dibattimentale digitale con indubbi risultati positivi per l'utenza esterna ed interna.

Per tale progetto, potranno essere messe a disposizione per i difensori delle postazioni PC ove potranno accedere col loro nome utente e password per visionare i fascicoli in cui sono stati nominati e scegliere gli atti d'interesse avanzando una richiesta di copia degli atti direttamente in via informatica anche provvedendo al pagamento on-line dei diritti e, comunque vedere in tempo reale e direttamente dai loro studi lo stato dei procedimenti nei quali risultano difensori, limitando così gli accessi alla cancelleria

Settore Civile

- a) Scannerizzare gli atti di parte per creare un fascicolo digitale a cui accedono giudici ed avvocati, con contestuale riduzione degli accessi alla cancelleria, in quanto gli avvocati possono vedere lo stato dei procedimenti e gli atti emessi direttamente in via informatica, anche perché dal 2 maggio pv al Tribunale di Livorno sarà possibile l'iscrizione dei procedimenti in via telematica (PCT) con valore legale;
- b) Far conoscere la giurisprudenza del tribunale di Livorno a livello distrettuale;
- c) Trasformare l'albo dei CTU da cartaceo ad informatico nel programma SICID, con aggiornamento dei dati a seguito del rinnovo dello stesso.
- d) Il progetto inoltre prevede la digitalizzazione degli atti amministrativi del programma protocollo PROTEUS pervenuti al protocollo, con riordino e catalogazione degli archivi correnti.

7) *Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:*

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

- Dipendenti del Tribunale 20, più 9 unità di volontari del servizio civile.

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

- Esecutivo, scannerizzazione atti, reinserimento e modifica dati in PC ecc.

8) *Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):*

Sede Via De Larderel – in 6 cancellerie diverse	6
Sede Via Falcone e Borsellino (Piano 1°) – in 3 cancellerie diverse	3

9) *Eventuale numero ulteriore di soggetti da impiegare (non superiore al 50% di quelli indicati al precedente punto 8) che l'ente intende autonomamente finanziare, impegnandosi ad anticipare alla regione le somme necessarie per l'intera copertura delle relative spese prima dell'avvio dei giovani in servizio*

10) *numero posti con vitto:*

11) *Numero posti senza vitto:*

12) *Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):*

13) *Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :*

14) *Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:*

Obbligo di riservatezza sulle notizie apprese durante il Servizio Civile.

15) Sede/i di attuazione del progetto (1):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)	N. giovani per sede (2)
1	Tribunale Penale	Livorno	Via Falcone e Borsellino, 1 – Piano 1°	3
2	Tribunale Civile	Livorno	Via De Larderel, 84-88	6
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

(1) le sedi devono essere individuate esclusivamente fra quelle indicate in sede di iscrizione/adequamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

16) Nominativo operatore di progetto per singola sede (almeno uno per sede):

- NOME E COGNOME: Aurelio Cerasoli
- DATA DI NASCITA: 05/04/1964
- CODICE FISCALE: CRSRLA64D05H501K
- INDIRIZZO MAIL: aurelio.cerasoli@giustizia.it
- TELEFONO: 0586/252614
- CURRICULUM Laureato in giurisprudenza 15/03/1989 ha diretto la sezione stralcio civile del Tribunale di Livorno, attualmente dirige il dibattimento penale.
- SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo
Tribunale di Livorno Sezione Penale	Livorno	Via Falcone e Borsellino, 1 –Piano 1°

SI IMPEGNA A FARE IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO:

si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI

- NOME E COGNOME: Giuseppina Sperandeo
- DATA DI NASCITA: 29/8/1968
- CODICE FISCALE: SPRGPP68M69E487J
- INDIRIZZO MAIL: giuseppina.sperandeo@giustizia.it
- TELEFONO: 0586/252201
- CURRICULUM Laureata in giurisprudenza attualmente dirige la sezione Civile del Tribunale di Livorno.
- SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo
Tribunale di Livorno Sezione Civile	Livorno	Via De larderel, 88

SI IMPEGNA A FARE IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO:

si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI

- NOME E COGNOME: Luisa Antonietta Pizzuto
- DATA DI NASCITA: 19/06/1953
- CODICE FISCALE: PZZLNT53H59Z614C
- INDIRIZZO MAIL: luisaantonietta.pizzuto@giustizia.it
- TELEFONO: 0586/252 324
- CURRICULUM Diplomata, attualmente e dal 2004, è responsabile della sezione Lavoro del Tribunale di Livorno.

➤ SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Tribunale di Livorno Sezione Civile	Livorno	Via De Iardere, 88

SI IMPEGNA A FARE IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO:

si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI

17)Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:

-comunicazione ai quotidiani locali , al Consiglio dell'Ordine degli avvocati , al Ministero della Giustizia, al Presidente della Corte d'Appello di Firenze e sul sito del Tribunale di Livorno dell'avvio del progetto. Predisposizione di un incontro di presentazione del progetto con il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Livorno e con i rappresentanti della Regione Toscana con invito esteso ai mass media.

18)Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:

monitoraggio bimestrale dei documenti digitalizzati o degli atti inseriti nel programma informatico

19)Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Costituirà titolo di preferenza laurea in discipline giuridiche. Sono necessarie adeguate conoscenze informatiche ed il corretto uso del computer con eventuale conferimento di certificazioni da verificare in concreto in sede di selezione. Si richiedono in relazione ai requisiti penali quelli necessari per l'accesso alle pubbliche amministrazioni.

20) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

nessuna

21)Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

n.9 scanner e n.9 PC, ogni volontario avrà a disposizione una propria postazione di lavoro attrezzata.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

22)Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Conoscenza degli aspetti giudiziari e amministrativi sul funzionamento della giustizia. Oltre all'acquisizione di dimestichezza con gli strumenti informatici, il progetto offre ai giovani una visione dall'interno del funzionamento di un ufficio giudiziario e consente l'acquisizione di cognizioni specifiche che potranno risultare utili in caso di successivi impieghi nel settore, ma anche conoscenza di base di meccanismi di gestione amministrativa e di rapporti tra uffici e professionisti, che possono fornire un bagaglio utile per un'altra attività lavorativa di altra natura.

Formazione generale dei giovani

23) Sede di realizzazione:

Uffici del Tribunale di Livorno:
➤ Via Falcone e Borsellino, 1- Piano 1° - Livorno
➤ Via De Larderel, 84 - Livorno

24) Modalità di attuazione:

La formazione verrà svolta direttamente dal Tribunale di Livorno. I volontari del servizio civile verranno istruiti sulla digitalizzazione degli atti amministrativi e giudiziari, nonché in ordine a tutte le altre attività indicate nel corso del presente progetto attraverso apposite sessioni formative tenute da dipendenti del Tribunale esperti del settore di assegnazione. Saranno poi effettuate sessioni volte a verificare l'effettiva comprensione da parte dei destinatari di quanto oggetto di formazione, sempre dal medesimo personale che sarà coordinato dal responsabile del servizio civile, al quale dovranno riferire periodicamente sull'andamento del tirocinio secondo il programma che lo stesso stilerà all'inizio dell'attività.

25) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Presentazione nelle linee generali dell'impostazione del lavoro dell'ufficio giudiziario e introduzione all'impiego degli applicativi ministeriali, ovvero dell'attività prevista nel progetto con assistenza per la soluzione di eventuali problematiche.

26) Contenuti della formazione:

Quadro del sistema giudiziario nell'ordinamento italiano, spiegazione della nuova posizione del cittadino nei confronti del sistema giustizia.
Diritti e garanzie.
Normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.
Elementi base di diritto Civile/Penale
Legislazione e cultura del servizio civile nazionale

27) Durata (espressa in ore):

36 ore di formazione generica, con frequenza obbligatoria.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

28) Sede di realizzazione:

- Via Falcone e Borsellino, 1- Piano 1° - Livorno
- Via De Larderel, 84 – Livorno

29) Modalità di attuazione:

I volontari del servizio civile verranno istruiti sulla digitalizzazione degli atti amministrativi e giudiziari e sull'uso degli applicativi ministeriali e su tutte le attività che vengono svolte normalmente nelle cancellerie di un ufficio giudiziario fornendo loro conoscenze tecnico-pratiche connesse con la specifica attività svolta dagli stessi.

30) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Trasmissione di conoscenze tecniche e metodologie che fanno riferimento agli applicativi ministeriali di digitalizzazione degli atti e all'uso di programmi informatici adottati dall'ufficio, nonché alla tenuta dei fascicoli d'ufficio, all'inserimento degli atti negli stessi, al rilascio delle copie ed a tutte le attività che vengono svolte normalmente nelle cancellerie di un ufficio giudiziario e che presuppongono le relative conoscenze teorico-pratiche ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione delle stesse.

31) Contenuti della formazione:

Conoscenza di carattere teorico-pratiche relative a tutte le attività degli uffici giudiziari di assegnazione in materia civile, penale ed amministrativa e conoscenza dell'organizzazione dell'ente e delle modalità interne di funzionamento

32) Durata (espressa in ore):

25 ore con frequenza obbligatoria

Altri elementi

33) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: ANNA MARIA LENA MARTINI

Ruolo _ RESPONSABILE SERVIZIO CIVILE

corso frequentato "La nuova disciplina in materia di Servizio Civile Regionale" data del corso 28/11/2012 sede Viareggio (Lu)

– si impegna a svolgere altri corsi entro l'anno: SI;

34) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: SI

35) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria

di appartenenza: SI

n° progetti presentati: 1 n° posti richiesti complessivamente: 9

36) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: SI

37) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato
--------------------	-----------	--	----------------------------

Il sottoscritto VINCENZO MARTORANO nato a PISA il 24/01/1947 in qualità di responsabile legale dell'ente TRIBUNALE DI LIVORNO dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Data 24/04/2013

Il Responsabile legale dell'ente
Il Presidente del Tribunale
Dott. Vincenzo Martorano

